

## VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

N. 26 ANNO 2021

Il giorno 17 (diciassette) del mese di Marzo dell'anno 2021 alle ore 21,00 si è riunito in modalità streaming il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) 2018-2023, di Mandriola, convocato con nota e-mail in data 14.03.2021.

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Preghiera Iniziale;
2. Approvazione verbale del Consiglio Pastorale del 01 marzo scorso;
3. Centro Estivo parrocchiale;
4. Calendario incontri ed attività parrocchiali fino al prossimo giugno;
5. Varie ed eventuali

Presenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale: n. 17 membri su 19 convocati.

Assenti: Sagredin Cinzia, Mazzucato Roberto (dimissionario).

Assiste: Sarah Canazzo, anche a nome della referente dell'Associazione Oibò, invitata ma impossibilitata a partecipare.

### 1. Preghiera Iniziale.

Vangelo di Giovanni 12,20-33.

*Prima di iniziare, Fausto ancora chiede chi possa far da verbalizzante per la seduta. Non proponendosi nessuno e richiesto di farlo nuovamente a Roberta, che acconsente, la stessa richiama però il fatto che si debba trovare un sostituto.*

### 2. Approvazione Verbale della riunione del 01.03.2021.

I presenti confermano di aver letto il Verbale trasmesso. Roberta informa di aver ricevuto da Giacomo, poco prima dell'inizio della riunione, e girato via mail a tutti una nota di modifica allo stesso, che ancora non è stata visionata da tutto il CPP. Non per chiedere modifiche ma in conseguenza dei contenuti esposti nel verbale Lucia O. chiede di intervenire per fare chiarezza su 3 punti. A) Sull'intervento di Laura che chiedeva ulteriori spiegazioni sulle dimissioni, riferisce che secondo lei dopo la lettera inviata, due consigli riuniti allo scopo e le successive ampie discussioni in merito, infine dopo le dimissioni comunicate ed un nuovo CPP su questo, per lei si è stati chiari. B) Sull'affermazione di Silvano che sostiene che si voglia impedire ad altri che entrino in CPP, ribadisce che non sia affatto così, ma il permanere in CPP significa mantenere fede ad un impegno preso verso la comunità che ne ha eletto i componenti. C) Sul far mettere a verbale alcune espressioni che nel corso di una discussione possano essere state utilizzate in modo improprio, trova eccessivo dover riportare frase su frase, dal momento che il verbale non è una trascrizione precisa di quanto viene detto. Sottolinea concludendo che avrebbe voluto su questi punti una espressione da parte di don Paolo di una sua opinione in merito, per capire se condivida o meno quanto detto. E spiace che invece non ci sia stata. Interviene Laura ribadendo che continua questo malore ma non dice quale sia il malessere. Si voleva una spiegazione punto per punto, che non c'è stata data. Va bene così, si continua serenamente. L'unità è un dovere. Fausto intende però chiarire un aspetto formale in questo CPP per quanto riguarda le elezioni che lo hanno così determinato. Una propria commissione ha verificato la regolarità delle elezioni del CPP. Non risultano brogli e chi lo sostenga, in primo luogo offende la commissione stessa, in secondo luogo offende i consiglieri che adesso stanno lavorando, quindi per rispetto di queste persone non sono più accettabili commenti di questo tipo a meno di presentare in tal senso indicazioni precise.

Il Verbale infine non viene sottoposto ad approvazione formale e pertanto si rimanda al successivo incontro.

### 3. Centro Estivo parrocchiale.

Don Paolo: chiedo che prima di parlare con Marina (dell'Associazione OIBO') si parli con me. Fino a 10 giorni fa ha detto no ad una nuova esperienza da noi. Io sono il Referente parrocchiale su questo, lo dico chiaramente, se qualcuno vuole prendere il mio posto venga qua. Non intralciare il lavoro. Mi è stato riferito che eventualmente sarà il marito di Marina ad occuparsi del CREI perché lei è stata spostata su altri settori. Quindi lui ha inviato un progetto abbastanza generale ma ha messo in chiaro che uno deve essere il referente parrocchiale. Sarah sarà collegamento tra CREI e Associazione. Quest'ultima non garantisce una presenza costante per le 4 settimane. Fausto dà lettura del contenuto della proposta che consta di due possibilità per un periodo di 4 settimane a luglio, per un servizio rivolto a bambini dai 6 in su, orario 8 - 16/17. Progetto 1) a completa gestione OIBO', compensi animatori, materiale, formazione, ecc a carico OIBO' la quale donerà alla parrocchia € 2.200,00 per uso locali/spazi/attrezzature; Progetto 2) a gestione combinata OIBO' / parrocchia: gli incassi saranno della parrocchia, la messa in regola ed i compensi degli animatori,

le spese pasti, assicurative ecc lo stesso, mentre la gestione attività sarà affidata ad OIBO' come pure la formazione e la parrocchia darà un compenso ad OIBO' pari a € 500,00 netti a settimana. Il referente di OIBO' gestirà l'organizzazione generale ma non sarà tenuto alla costante presenza durante il centro estivo. In entrambi i progetti gli animatori saranno messi a disposizione dalla parrocchia. Don Paolo ricorda che l'anno scorso c'era Giacomo Goldin al posto di Marina, in presenza però tutti i giorni. In entrambi i casi Sarah sarebbe più supportata (in qualche modo). Giuseppe: la Presidenza AC lunedì ha parlato anche del CREI ed analizzato se avesse risorse da far confluire in CREI: tra gli animatori ACR su 6 solo 4 erano presenti e di questi 1 solo si è detto certo di dare disponibilità al CREI. Sarah afferma di avere però altri nominativi di ragazzi disponibili a fare gli animatori come l'anno scorso all'incirca 14. Afferma che lei è disponibile se supportata da Marina, avendo lavorato molto bene con lei. Chiede la parola Giacomo: a fronte delle problematiche tra Associazione e parrocchia io mi sono detto disponibile a mettermi in gioco per il bene della parrocchia. Ci vorrebbe qualcuno che si facesse carico di questo contatto tra le due realtà. Non ho ambizioni personali, se ci fosse qualche altro disponibile. Sarebbe un peccato non fare un passo avanti. Sarebbe importante che le esperienze di AC, non solo gli animatori, fossero utilizzate anche nel CREI e per questo l'ho proposto. Don Paolo: bisogna chiarire su chi possiamo contare. Su Marina o sul marito, che non conosciamo? Per costruire un rapporto con lui c'è poco tempo, questo può essere un problema. Sarah: a me Marina non ha mai parlato di suo marito.

Sergio: non capisco queste informazioni che risultano scollegate, non c'è condivisione tra quello che riferisce don Paolo e Sarah e la commissione. Filippo: condivido, non si capisce in questo quadro cosa facciamo noi? A proposito invece della difficoltà a trovare un sostituto verbalizzante, se volete conosco un amico che su occupa di trascrizioni degli atti del tribunale e che ne registra la verbalizzazione, posso informarmi se può occuparsene. A tal proposito Fausto precisa che il segretario fa parte della vicepresidenza ed ha un ruolo in CPP diverso e più ampio di una mera trascrizione. Torna quindi all'argomento ed invita: dobbiamo esprimerci sulle proposte: 1), 2) e aggiunge 3), ossia gestione interamente nostra. Francesca afferma che noi non siamo in grado di gestire autonomamente il CREI almeno quest'anno, e se stasera si deve decidere cosa fare, lei propende per l'opzione 2). L'altra sarebbe come se ci volessimo de-responsabilizzare. Sergio si dice d'accordo con Francesca in via di principio, ma di non essere in grado di decidere stasera, perché ha sentito interpretazioni diverse dello stesso fatto/argomento, e chiede come mai la commissione non possa condividere una situazione ad unica voce e proporcela. Lucia O. riepiloga quali siano i componenti della commissione CREI: don Paolo, Giuseppe, Simone, Giacomo. Riflettendo sulle ipotesi, secondo lei, autonomamente non siamo in grado. La collaborazione stile anno scorso è stata buona, ammette che la voterebbe solo a condizione che ci fosse una persona di OIBO' tutti i giorni presente con Sarah come era Giacomo Goldin l'anno scorso, Marina era supervisore e faceva la verifica una volta a settimana. Un riferimento come Giacomo serviva, seppur non fosse semplice gestire gli animatori. Sua opinione è che non si debba peggiorare quanto raggiunto l'anno scorso, soprattutto tenendo in considerazione la serenità dei bambini accolti da preservare. Se questo non fosse possibile, una presenza fissa in affiancamento a Sarah, non escluderebbe di dare la gestione in totale autonomia ad OIBO'. Senza dimenticare che comunque gli animatori sarebbero ugualmente sempre e solo i nostri. Sarah: condivido la prima ipotesi, vengono presi i nostri ragazzi, sarebbe fatta la formazione agli animatori, e ce ne sono di bravi, per diventare un domani, autonomi. Se no il rischio è che vadano via. L'aiuto dei volontari è fondamentale, è un valore aggiunto. Roberta: non mi è chiaro se Sarah sia nell'ipotesi 1) sia nella 2) sarebbe il nostro referente o di OIBO' nella gestione OIBO'? Fausto esprime una preoccupazione, adesso alcuni animatori ci hanno detto mi spiace io seguo OIBO' e senza l'associazione non vengo, questo è il rischio per il futuro, di non avere più i "nostri" animatori, ma che vadano tutti con OIBO'. Don Paolo evidenzia alcuni aspetti, come non sia da sottovalutare che Sarah stia sotto l'ombrello dell'associazione, che di debba fare un colloquio preliminare con i ragazzi, per non non escludere nessuno ma per fare una scelta, perché nessuno si illuda o si senta allontanato. Ricorda inoltre il lavoro preparatorio importante, prima di iniziare, la definizione di programmi e documenti indispensabili all'organizzazione. Fausto ha detto bene sul fatto che ci sia la tentazione dei ragazzi di andare verso OIBO', che ha un'esperienza qualificata che non si improvvisa. Lucia il punto più importante è la selezione degli animatori, non vuol dire essere talebani, ma curare l'aspetto educativo, perché possano venire tutti ma se formati. L'associazione ha la responsabilità totale di questo aspetto. Giacomo: Sarah e tutti assunti da OIBO' per questo ci chiedono soldi (opzione 2) perché qualcosa faranno. Esaminare entrambe le proposte sarà compito della commissione che poi riferirà al consiglio. Sarah: non posso fare la stessa esperienza del primo anno, da sola non posso. Sul tema animatori è fondamentale fare selezione + formazione. Però ho bisogno di un supporto, che se succede qualcosa sia in grado di sostituirla. Giuseppe: la persona che ha in mente Sarah, non è un trentenne ma un animatore responsabile. La responsabilità complessiva è divisa nell'opzione 2). Don Paolo: l'offerta per i ragazzi rimane in entrambi i casi. La presenza costante di una figura com'era Giacomo Goldin l'anno scorso è indispensabile. Fausto esprime una considerazione: un referente per Sarah è OIBO' nel 1) caso nel 2) chi sarebbe? Don Paolo? Giacomo? Il limite di stasera: non c'è Marina per capire se c'è uno spazio di dialogo e di confronto per capire meglio tutti questi aspetti. E' necessario riconvocare la commissione. Don Paolo: chiederò due possibili date di incontro con Marina e con la commissione poi riconvocheremo il CPP per approvare. Sergio chiede di veicolare al CPP le due ipotesi del progetto e viene assicurato da Fausto che lo farà. Giuseppe: invito a ragionare tutti su quanto detto da Fausto: sul rischio di perdere gli animatori. Di circa 15 prima citati quanti sono legati ad AC, all'animazione cattolica, e gli altri? C'è una modalità per aiutare gli altri a non scappar via perché qui non sono valorizzati? Non ho risposta ora. Filippo: OIBO' sembra imprescindibile sul piano organizzativo/tecnico/giuridico, anche i volontari adulti

lo sono. La terza parte fissa sono gli animatori. Ragazzi attratti dell'associazione perché? La domanda è perché si fa l'animatore? Per i 200 euro, tipo agenzia per la ricerca del personale, o solo una spalla per mantenere la quota parrocchia, sana e formata degli animatori? Quanto finora detto è obiettivamente sensato. Lucia: questa è la vera domanda, del perché fanno l'animatore? Perché hanno a cuore la loro realtà/comunità o per lavorare? Serve un intervento per farli riflettere su questo aspetto, anche in formazione. Sicuramente fare l'animatore è fare del bene a quei ragazzi comunque, è un'opportunità di crescita, ma si dovrebbe poter far fare loro scelte più pensate. Questo dipende relativamente da OIBO' ma principalmente da noi. Monica: il rischio che gli animatori passino a OIBO' c'è in entrambe le ipotesi, condivido le osservazioni e le criticità. Aggiungo che c'è il particolare momento della pandemia da non sottovalutare per cui tutto va fatto in sicurezza, per la responsabilità dei ragazzi, il rispetto del protocollo, la tranquillità della parrocchia e delle famiglie. Il guadagno secondo me è il male minore.

Fausto: ricapitolando cerchiamo che la commissione e CPP vengano riconvocati in tempi veloci. Loris: non sottovalutiamo l'aspetto economico tra le due ipotesi, nella 1) la parrocchia vedrebbe un'entrata di € 2.200,00 nella 2) a fronte dei costi parrocchiali da sostenere si dovrebbero valutare le entrate del CREI degli anni precedenti (lo scorso anno pari di circa € 3.000,00. La seconda soluzione è più importante per noi. Il coinvolgimento dei volontari anche. Sarah ribadisce che anche per lei i volontari devono assolutamente rimanere, non sono esclusi comunque nella prima opzione. Don Paolo aggiunge che i lavori ex area fermach stanno procedendo, quindi vanno verificati gli spazi per lavorare nel periodo CREI. Altra questione sarà l'ombreggiante ma ne ripareremo.

#### **4. Calendario incontri ed attività parrocchiali fino al prossimo giugno.**

Come si era in precedenza stabilito si è riunita la commissione che ha prodotto la bozza di calendario che è stata trasmessa (che si allega), fissando i prossimi CPP e poi a seguire sono stati calati temporalmente gli altri incontri degli ambiti, per cui l'intento è di trarre le linee guida in consiglio e di riportare a loro. Viene segnalata a Lucia Riello la richiesta di modifica della data del CPGE del 28 aprile per sovrapposizione incontri. La stessa verrà comunicata in seguito.

#### **6. Varie ed eventuali.**

Francesca riporta brevemente esiti dell'incontro del 13/03 dei referenti vicariali diocesani e coordinatori sul tema delle consegne e riti del cammino di IC. Questo cammino è infatti strutturato in tappe e relative consegne (es. Padre Nostro, Credo...). Questi riti coinvolgono le famiglie nelle celebrazioni domenicali, immaginando fosse lo spunto per farli intervenire più spesso alle messe, cosa che è risultato evidente non sia servita. Quindi ci si chiede se il rimedio sia fare delle tappe che siano veramente sentite. L'idea quindi è di centrare la formazione per gli accompagnatori su questo, per far capire il senso di queste consegne. Perché il primo obiettivo è l'incontro con Gesù. Il secondo è l'avvicinamento alla parola di Dio non avulsa dalla quotidianità. Terzo, sentirsi accolti ed inseriti in una comunità.

Monica ricorda che il 24 p.v. è fissato l'incontro congiunto liturgico-catechistico per la settimana santa, con le celebrazioni alle ore 19, e per la verifica dei sacramenti ancora possibili con i nostri numeri. Alcune indicazioni verranno date per la Domenica delle Palme, con consegna dell'ulivo, e per la Via Crucis, che con poche presenze si può fare. A proposito invece della Carità don Paolo ricorda le prossime due domeniche per la raccolta delle offerte particolari come deciso in precedenza a sostegno del fondo caritas, e propone di chiedere a Chiara Fogarollo di fare la referente. Fausto: dice di coinvolgere anche Gabriela e Diana. Giuseppe: informa che come AC possono contribuire con una cifra simbolica, e di aver invitato anche gli adulti AC a farlo. Don Paolo ricorda come alcune persone offrano un contributo per le spese ordinarie per tutto l'anno per la Chiesa come per l'acquisto dei ceri, del vino per la messa, del cero pasquale ed il relativo supporto, che vengono donati. C'è l'intenzione poi di posizionare la statua di una Madonna da posizionarsi su di un piedistallo, all'altro lato dell'ingresso in Chiesa, alta 1 metro circa, comunque non ci sarà nessuna spesa per questo per la parrocchia.

Sergio: riprendendo il discorso inizialmente richiamato anche da don Paolo, ricordando che le commissioni delegate dal CPP non hanno il fine di esautorare il CPP ma di renderne le attività più efficienti, oltre a quella del CREI e del calendario è stata creata quella per la pianificazione lavori che interessino la parrocchia a medio-lungo termine. Da un confronto su questo con Alberto B. è emersa una visione diversa del ruolo della stessa. Per Sergio la commissione opera assieme al CPGE per valutare una scaletta, il CPGE supporta per elaborare la realizzazione da fare con le disponibilità finanziarie della parrocchia. Per Alberto: l'iniziativa è del CPGE, che dà le priorità, poi va coinvolta la commissione come secondo momento. Sergio chiedo al CPP quale orientamento prendere dato che è una commissione nata in seno al consiglio. Sostiene infatti a suo avviso che nel secondo caso sia inutile la commissione. Lucia R. interviene chiarendo la posizione del CPGE sul fatto che c'è una programmazione finanziaria alla base per la programmazione dei lavori, es. ipotesi di utilizzo del fido bancario o come e se utilizzare il finanziamento restituito dal centro infanzia o come gestirlo in tale ottica. La combinazione è stretta tra i due aspetti. Se hai obiettivi a breve termine non hai bisogno di grandi risorse finanziarie, se a lungo termine è più difficile individuarne le risorse, quindi per l'aspetto tecnico è più competente Alvaro, per l'aspetto finanziario gli altri componenti. Fausto: le competenze del CPGE sono alternative al CPP e non ci sono interazioni. A tal punto la commissione è snaturata, seppur convinto della bontà dell'idea trova difficile realizzazione. Sergio: la collaborazione tra due organismi dovrebbe venire naturale, però, per fare una similitudine, è il governo (CPP) che destina dove vanno i soldi, a quali progetti, ed il ministero delle

finanze trova i soldi per farlo. La commissione dovrebbe agevolare le decisioni, rendere più agile i lavori del consiglio con un lavoro di approfondimento preliminare, poi il CPP approva o meno, la commissione non è autonoma a prendere le decisioni: sintetizza un po' i voleri del CPP bilanciati con le finanze individuate dal CPGE ed in consiglio si fa la sintesi di questo percorso. Questo sarebbe il senso secondo l'idea di Sergio. Per Fausto se è così è una sovrastruttura, che è stata nominata dal CPP, ma che così com'è non serve, quindi dobbiamo chiederci se il CPP ne sente effettivamente l'esigenza. Roberta: in verità è stato fatto così con un incontro congiunto della commissione ed il CPGE sulla cui base sono stati indicati un elenco di ipotetici lavori ed all'interno di questi sono stati scelti alcuni e tra questi lo scorso CPP si sono individuate e approvate le tre opere da realizzare. Per Giacomo la commissione non ha mai iniziato a lavorare. Si potrebbe pensare ad una attività perpetua della commissione da affiancare al CPGE, pensando ad esempio al futuro, dato che il CPGE ha un mandato per cui a scadenza non potrà essere rieletto nella sua composizione attuale, così che chi sia potenzialmente interessato a svolgere tale incarico poi ne sappia qualcosa, abbia già delle conoscenze sul pregresso. Roberta a questo punto propone o di lasciare l'incontro fissato il prossimo 7 aprile, e di sviscerare la questione in quella sede o di rimandare la discussione al consiglio del 14, per chiarire il mandato che il CPP esprime nel modo di agire e soprattutto nelle finalità stesse che la commissione dovrà avere. Lucia R. la proposta di Giacomo può aprire un nuovo scenario da valutare, in senso costruttivo. Il CPP potrebbe valutarlo se questo è il nuovo punto di vista pensando al futuro CPGE e va esplicitato se così fosse. Sergio: se si annulla una decisione presa dal CPP, della nomina della commissione, visto che si sono proposte delle persone a farne parte, dovete chiarirmi su quali basi. Fausto: che sia chiaro perché ne facciamo parte e cosa il CPP ci ha incaricato di fare. Se è così come penso, una sovrastruttura, io mi ritiro dal farne parte perché non mi interessa. Roberta: è tardi, non ci capiamo, tiriamo conclusioni affrettate e che rischiamo non siano corrispondenti a ciò che si voglia effettivamente intendere, propongo che riaggiorniamo la questione al prossimo CPP. Esprimono di concordare sul rinviare al CPP del 14/04 Lucia, Francesca, don Paolo.

**Preghiera Finale.**

**La seduta si chiude alle ore 00,00**

IL PRESIDENTE

Bicciato di Paolo

IL VICE PRESIDENTE

Fausto Solun

IL SEGRETARIO

Roberta Formica